

**SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE
PER IL CONSORZIO DELL'OGLIO**

(art. 7 D.lgs. 27/10/2009 n. 150)

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO NELL'ANNO 2023
e
RELAZIONE PERFORMANCE 2023**

Sommario

| | |
|---|----|
| Presentazione della Relazione | 3 |
| Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni | 3 |
| Il Consorzio dell’Oglio e la traversa di Sarnico | 3 |
| Regolazione del lago d’Iseo: l’esercizio della traversa di Sarnico..... | 4 |
| Manutenzione della traversa di Sarnico..... | 5 |
| Centro di competenza per i grandi laghi prealpini | 5 |
| Rapporti con le istituzioni..... | 5 |
| Organizzazione del Consorzio..... | 6 |
| Organi direttivi e profili professionali previsti..... | 6 |
| Personale..... | 6 |
| Sedi | 7 |
| Bilancio | 7 |
| Obiettivi, risultati raggiunti e approfondimenti | 8 |
| Obiettivi | 8 |
| Risultati raggiunti..... | 11 |
| Regolazione del lago d’Iseo | 11 |
| Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque | 12 |
| Efficienza nell’impiego delle risorse | 12 |
| Attività di supporto (performance organizzativa) | 13 |
| Considerazioni finali | 13 |

Presentazione della Relazione

Il presente documento, Relazione sulla performance, chiude il Ciclo di Gestione della Performance e rappresenta l'atto attraverso il quale il Consorzio dell'Oglio rendiconta i risultati conseguiti nel 2023, confrontando quanto programmato come obiettivi:

1. Nel PIAO
2. Nella Relazione sul Sistema di Valutazione della Performance (SMVP).

Con la presente relazione il Consorzio del Oglio adempie al disposto normativo di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, secondo cui "le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno ... entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

Il Consorzio dell'Oglio e la traversa di Sarnico

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito con R.D.L. n. 456 del 1929 per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo. Pur non trattandosi di una concessione di derivazione d'acqua, la normativa cui a suo tempo venne fatto riferimento fu il T.U. 1775/1933; viste le domande di concessione della regolazione del lago d'Iseo e l'utilizzazione irrigua e industriale dell'Oglio, presentate a norma del regio Decreto sopra citato.

Con la legge n. 70 del 1975 il Consorzio è stato riconosciuto ente pubblico non economico e con D.P.R. 1° aprile 1978, n. 532, dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Lo Stato, ed in particolare il Ministero dell'Ambiente, detiene il potere di controllo e vigilanza sull'operato del Consorzio e la contabilità dello stesso è sottoposta al controllo della Corte dei Conti secondo le norme contenute nella legge n. 259/1958, così come stabilito dal D.P.R. 5 novembre 1980.

Il Consorzio dell'Oglio è quindi amministrazione pubblica conformata come Consorzio obbligatorio fra soli soggetti privati (consorzi fra agricoltori e concessionari idroelettrici), estraneo all'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (da ultimo, si veda G.U. del 28/09/2018), perché non destinatario di trasferimenti diretti o indiretti provenienti dal bilancio dello Stato, alimentato finanziariamente dai soli contributi versati dai Consorziati e ripartiti in proporzione a beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago d'Iseo e dal funzionamento del Consorzio.

La costruzione delle opere di regolazione è iniziata nel Novembre 1931, i lavori sono terminati ad Ottobre del 1933 e subito è iniziata l'attività di regolazione.

Le opere sono ubicate a Sarnico, in località Fosio. Esse comprendono lo sbarramento di regolazione, una conca di navigazione in sponda destra ed altri manufatti accessori. Lo sbarramento è lungo 124 m e consta di una traversa formata da quattro luci di 15 m ognuna, separate da piloni di cemento alti 13 m e larghi 2,5 m e di una conca di navigazione di 9 m di luce.

Manovrando opportunamente le paratoie costituenti lo sbarramento è possibile regolare le portate defluenti dal lago d'Iseo, erogando quanto necessario e trattenendo nel lago stesso - che funziona così da serbatoio - le acque sovrabbondanti che senza l'opera di regolazione defluirebbero inutilizzate nell'Oglio. Le acque immagazzinate nel lago costituiscono così una riserva che viene successivamente utilizzata per integrare le portate naturali, nei periodi in cui esse sono insufficienti a soddisfare le richieste delle utenze.

Regolazione del lago d'Iseo: l'esercizio della traversa di Sarnico

La Regolazione del lago d'Iseo attuata dal Consorzio dell'Oglio ha lo scopo di ottenere un volume d'acqua disponibile per gli usi irrigui ed idroelettrici.

L'esercizio della regolazione del lago d'Iseo attraverso lo sbarramento di Sarnico è iniziato ufficialmente il 6 novembre 1933.

Gli invasi si effettuano normalmente in corrispondenza dei periodi di maggiore piovosità - in primavera ed in autunno - oltre che nel mese di giugno a seguito dei cospicui apporti provocati dallo scioglimento nivale.

L'utilizzazione dei volumi accumulati nel lago avviene nei periodi primaverile-estivo (utenze essenzialmente irrigue) e autunno-invernale (utenze industriali), compatibilmente con le disponibilità idriche accumulate nel lago.

Negli anni 1930/1937 il Ministero dell'Ambiente decise di porre fine ai contrasti tra i derivatori irrigui, e di comuni prospicienti il lago. Vennero quindi assegnate le concessioni ben definite a tutte le derivazioni esistenti sul f. Oglio sublacuale. Prima però ha stabilito la portata naturale che il fiume poteva fornire successivamente venne ripartita l'acqua disponibile proporzionalmente tra i concessionari. Di conseguenza venne costituito il Consorzio dell'Oglio.

La concessione di regolazione prevedeva di poter invasare nel lago un volume pari a 85,4 milioni di m³, a cui corrispondeva un'escursione di livello pari a 1,40 m. La traversa è dotata di cinque paratoie piane del tipo Stoney, e l'insieme delle opere comprende la presa di un canale di carico di un impianto idroelettrico e la presa di una derivazione irrigua.

La traversa è stata costruita proprio all'incile del f. Oglio sublacuale, operando un abbassamento della soglia naturale, per favorire l'efflusso di maggiori portate ed incrementare la capacità di laminazione delle piene, a protezione delle comunità insediate sulle sponde.

Le portate naturali e di integrazione rese disponibili dalla regolazione sono utilizzate da 16 Consorzi irrigui, che alimentano a un comprensorio irriguo di circa 85.000 ettari, con oltre 7.500 aziende agricole. Le concessioni rilasciate dallo Stato consentono di derivare una portata complessiva pari a 80 m³/s circa. Il fiume alimenta anche 7 centrali idroelettriche ad acqua fluente, che dispongono di un salto complessivo pari a circa 46 m e di un totale delle portate di concessione pari a 259 m³/s; mediamente sono in grado di produrre 92 GWh annui.

Al Consorzio fu assegnata la concessione di uso delle acque ottenute dalla regolazione, con l'obbligo di ripartirla tra i consorzi irrigui secondo percentuali definite a livello provinciale; questa concessione rendeva disponibili alle utenze sia irrigue che idroelettriche una portata media giornaliera nel trimestre estivo pari 11 m³/s, ma consentiva anche di gestire due cicli annuali di invaso.

Gli venne inoltre assegnato il compito istituzionale di gestire le prese di derivazione sia irrigua che idroelettrica in esercizio sul fiume, inoltre di stabilire la politica di regolazione dei livelli del lago e delle portate di deflusso, con il solo vincolo di rispetto delle quote di massimo e minimo invaso nel lago.

Manutenzione della traversa di Sarnico

La gestione della traversa di Sarnico, che di fatto è una traversa fluviale, prevede una serie di attività manutentive per mantenere in piena efficienza la capacità di ritenuta e la manovrabilità.

Le attività si distinguono in interventi di piccola manutenzione ordinaria, che viene svolta dal personale operativo presente in diga qualora non è impegnato nelle manovre di regolazione, e in interventi di manutenzione straordinaria che vengono realizzati nel rispetto della normativa del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento interno del Consorzio ricorrendo a operatori di mercato, e a professionalità esterne all'Ente ove necessario per mancanza di professionalità interne. La copertura finanziaria delle spese di manutenzione è assicurata da fondi di bilancio del Consorzio, mentre per interventi più importanti il Consorzio segnala la necessità di finanziamento ai propri Enti Vigilanti (Ministeri e AdbPo) richiedendo la possibilità di inserimento nei piani di intervento nazionali.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente".

Centro di competenza per i grandi laghi prealpini

Con DPCM 24 luglio 2013 Consorzio del Ticino, Consorzio dell'Adda e Consorzio dell'Oglio in qualità di Enti regolatori dei grandi laghi alpini sono stati inseriti tra i centri di competenza della Protezione civile.

Con apposita convenzione tra gli Enti regolatori e la Protezione civile sono stati fissati i criteri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e dei criteri utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali e per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico – scientifico nell'ambito del servizio nazionale della Protezione Civile. Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce Attività – Centro di competenza.

Rapporti con le istituzioni

Principali interlocutori del Consorzio nell'ambito della sua attività istituzionale sono i seguenti:

- | | |
|--|---|
| • Ministero Economia e Finanze | in qualità di Ministero vigilante |
| • Ministero Transizione Ecologica | in qualità di Ministero vigilante |
| • Ministero Infrastrutture e Trasporti | controllo del Servizio Dighe |
| • Presidenza Consiglio Ministri | Protezione Civile |
| • Corte dei Conti | Controllo consuntivo |
| • Autorità di Bacino del Po | Ente di coordinam. territoriale di MinAmbiente |
| • Prefettura di Brescia | Territorio interessato dal Consorzio dell'Oglio |
| • Prefettura di Bergamo | Territorio interessato dal Consorzio dell'Oglio |
| • Prefettura di Cremona | Territorio interessato dal Consorzio dell'Oglio |
| • Prefettura di Mantova | Territorio interessato dal Consorzio dell'Oglio |
| • Regioni Lombardia | Regioni attraversate e sedi delle derivazioni |

Con tutti questi Enti il Consorzio mantiene contatti costanti sia per l'attività di regolazione che per l'attività tecnica- amministrativa- giuridica di gestione dell'Ente.

Altri rapporti istituzionali esistono con i Parchi dell'Oglio nord e sud, con gli altri Consorzi Regolatori dei grandi laghi, con i Consorzi di bonifica insistenti nel bacino del Po e con L'ANBI nazionale.

Organizzazione del Consorzio

Organi direttivi e profili professionali previsti

Organi direttivi statutari sono:

- Il Presidente, rappresentante legale del Consorzio nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che sovrintende ai rapporti del Consorzio con enti ed organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea;
- il Consiglio di Amministrazione, nel quale, dopo la riduzione dei componenti operata con la modifica statutaria approvata con Decreto Ministeriale del 25.06.2020, in attuazione del D.L. 78/2010, siedono 5 membri, di cui quattro come espressione dei Consorziati privati e il quinto, il Presidente, come espressione dell'Amministrazione pubblica vigilante;
- Il Direttore, unica figura dirigenziale, che oggi è ricoperta ad interim dal Direttore del Consorzio del Ticino, provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

Profili professionali esistenti necessari per l'attività istituzionale:

- Il Regolatore, figura che è in uno con quella dirigenziale, che decide le operazioni da svolgere per regolare il livello del lago d'Iseo e per rilasciare le portate da derivare;
- L'ingegnere Responsabile per la traversa di Sarnico, e il suo sostituto, ex lege 584 del 21.10.1994, richiesto dal Servizio Dighe;
- Il Collegio dei Revisori, a durata quadriennale, il cui Presidente è nominato dal MEF;
- L'O.I.V. a durata triennale, incaricato dal Consorzio tramite selezione tra gli iscritti ad apposito albo;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT);
- Il Responsabile per la Transizione al Digitale.
- Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)

Personale

La pianta organica del Consorzio, approvata nella sua ultima composizione il 21 aprile 1995, è la seguente:

- 1 dirigente
- 1 collaboratore professionale
- 1 assistente tecnico
- 1 operatore di amministrativo
- 1 archivist
- 3 operai specializzati con mansioni di regolatore idraulico

Alla data del 31 dicembre 2023 le posizioni dirigenziale e impiegatizie sono non completamente coperte.

In data 27/09/23 con accordo sindacale, in attuazione delle normative del nuovo CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019-2021, la situazione del personale è stata così rideterminata:

| QUALIFICA E PROFILO PROFESSIONALE | N. DIPENDENTI |
|---|---------------|
| DIRIGENTE Direttore | 1 |
| AREA FUNZIONARI Famiglia tecnica | 1 |
| AREA ASSISTENTI Famiglia tecnica Famiglia amministrativa* | 2 2 |

| | |
|-------------------------|---|
| AREA OPERATORI | |
| Famiglia amministrativa | 1 |
| TOTALE | 7 |

* di cui 1 part time

Nell'area tecnica il ruolo concerne tutte le attività previste di raccolta e gestione dei dati e della banca dati, di esecuzione di misure di controllo dei parametri della diga, nella redazione di elaborati tecnici e più in generale di tutta l'attività di tipo tecnico a supporto della direzione.

Nell'area amministrativa il ruolo concerne la tenuta del protocollo informatico, la gestione della piccola cassa, la gestione del sistema di emissione dei mandati di pagamento informatizzati in contatto con La direzione e il Tesoriere, la gestione operativa dei dati del personale e la segreteria della Direzione.

Il ruolo del personale operativo è inquadrato nel profilo contrattuale di Area Operatori e Area assistenti, e concerne tutte le mansioni relative alle manovre dello sbarramento, alla piccola manutenzione ordinaria, alle misure di portata e al supporto operativo alla direzione e all'area tecnica/amministrativa.

Sedi

La sede legale e amministrativa del Consorzio è situata a Brescia via Solferino 20/C, in un ufficio in locazione.

L'ufficio dispone di una sala riunioni, di un ufficio per la Direzione, di un ufficio di segreteria, di un ufficio tecnico, un ufficio del Presidente ed è presente un servizio igienico.

Le postazioni di lavoro sono singole e ospitate ciascuna in uffici diversi: in altre parole ogni impiegato ha il suo ufficio, di metratura sufficiente secondo le norme per il benessere e la sicurezza dei lavoratori.

La sede operativa è situata a Sarnico, in prossimità della traversa di Sarnico, nel territorio del comune di Sarnico in provincia di Bergamo, ed è costituita da un fabbricato che ospita una sala riunioni, un ufficio, l'officina e magazzini al piano terra.

Fanno parte della sede operativa anche tre alloggi per il personale operativo.

Bilancio

Il bilancio preventivo di ogni anno viene predisposto nell'autunno dell'anno precedente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre.

Il CdA lo approva, e il bilancio viene inviato ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Analogamente il bilancio consuntivo di ogni anno viene predisposto nei primi mesi dell'anno seguente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile, il Cda lo approva e viene trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente" sottosezione Bilanci.

Obiettivi, risultati raggiunti e approfondimenti

Obiettivi

Il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance 2024-2025, i cui contenuti sono ripresi all'interno del PIAO, raggruppa gli obiettivi da raggiungere per la gestione ottimale dell'attività del Consorzio in due categorie:

1. ATTIVITA' CORE

Il sistema di indicatori individuato nel presente piano è predisposto per dare una valutazione oggettiva alle tipologie degli obiettivi per il Consorzio, che afferiscono alla performance individuale e che afferiscono alla performance organizzativa. Tutti gli obiettivi sono assegnati al Direttore che in parte li ridistribuisce sui collaboratori tenuto conto dei ruoli e competenze. Qui di seguito si illustrano le modalità di applicazione di ogni singolo indicatore al rispettivo obiettivo.

1.1. Regolazione

Obiettivo primario dell'attività del Consorzio è la regolazione del lago d' Iseo, gestendone opportunamente le quote di livello al fine di generare accumulo per rendere disponibili alle utenze agricole ed industriali volumi di acqua altrimenti scaricati nel f. Oglio durante le varie piene nel corso dell'anno

1.1.1. Capacità di accumulo e/o riduzione degli sfiori

Per definire un parametro indicativo della capacità di accumulo il primo elemento su cui si può concentrare l'attenzione è il volume annuo totale di acqua derivata dagli utenti, V_{deriv} .

Per valutare l'efficacia della azione di regolazione tale valore deve essere rapportato al volume di acqua affluita al lago durante l'anno V_{af} ,

$$K1 = V_{deriv} / V_{af}$$

Per tenere conto delle variazioni di anno in anno della idraulicità occorre correggere l'indicatore con un coefficiente che può essere calcolato come rapporto tra il volume medio annuo trentennale dell'afflusso al lago ed il volume affluito nell'anno in esame

$$K2 = V_{af30} / V_{af}$$

Il coefficiente comprensivo del correttivo diventa

$$K_a = k1 \times k2 = V_{deriv} / V_{af} \times V_{af30} / V_{af}$$

1.1.2. Capacità di trasferimento stagionale

Il parametro rappresenta la capacità di collocare nel periodo di massima richiesta degli utenti l'utilizzo dei volumi trattenuti e può essere ottenuto rapportando i volumi derivati in estate con quelli erogati

$$K_s = V_{deriv} / V_{erog}$$

L'indicatore finale di riferimento per la valutazione sarà

$$K_{reg} = K_a \times K_s$$

1.2. Efficienza nell'impiego delle risorse

L'obiettivo principale di questa categoria come è detto è individuato nell'ottenimento del pareggio di bilancio.

Il pareggio di bilancio, obbligatorio per il Consorzio, è ottenuto attraverso l'equilibrio di entrate e uscite:

come detto le entrate sono costituite unicamente dal contributo degli Utenti consorziati, assume pertanto rilevanza la corretta gestione delle spese.

L'articolo 19 comma 1 del DL 31 maggio 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrarne gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Consorzio dell'Oglio ha predisposto un piano di indicatori calibrato sia con la propria attività istituzionale che con le indicazioni fornite per le vie brevi dagli uffici del Ministero dell'Ambiente. In aderenza a quanto disposto dal DPCM 18/09/2012, dove all'art. 6 veniva individuata la tipologia di classificazione degli indicatori, e utilizzando le terminologie del codice COFOG, di cui al DM Economia e Finanze 1/10/2013, il Consorzio ha individuato i seguenti gruppi di indicatori:

Indicatori di risultato

- Servizi istituzionali e generali

Indicatori di realizzazione finanziaria

- Programma tutela e conservazione del territorio
- Programma fondi di riserva
- Programma spese attività gestionali per conto terzi

Indicatori di risultato - Servizi istituzionali e generali

Dal prospetto riepilogativo delle spese del bilancio preventivo si isolano le spese relative ai Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, indicate come missione 032.

Le spese sono suddivise in

Sp = spese relative al programma di indirizzo politico (che comprendono indennità varie)

Sag = spese relative a servizi e affari generali (che comprendono la formazione del personale)

e vengono indicate con il prefisso P (preventivo) e C (consuntivo).

L'indicatore finale per la voce di risultato sarà

$$\mathbf{Kris} = (\mathbf{CSp} + \mathbf{CSag}) / (\mathbf{PSp} + \mathbf{PSag})$$

e il suo peso *Wris* è assunto pari a 20.

Indicatori di realizzazione finanziaria - Programma tutela e conservazione del territorio

Dal prospetto riepilogativo delle spese del bilancio preventivo si isolano le spese relative a Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. In tale voce sono ricomprese la manutenzione della diga, la sperimentazione e il centro di competenza di protezione civile.

Le spese sono indicate con : **PSsv** = preventive - **CSsv** = consuntive

L'indicatore finale per la voce di risultato sarà

$$\mathbf{Ksv} = \mathbf{CSsv} / \mathbf{PSsv}$$

E il suo peso *Wsv* è assunto pari a 40.

Indicatori di realizzazione finanziaria - Programma servizi istituzionali e generali

Dal prospetto riepilogativo delle spese del bilancio preventivo si isolano le spese fondi di riserva. L'obiettivo per il Consorzio è mantenere intonso tale fondo, istituito come riserva a cui attingere per l'ottenimento del pareggio di bilancio.

Le spese sono indicate con: **PSrip** = preventive - **CSrip** = consuntive

L'indicatore finale per la voce di risultato sarà

$$\mathbf{Krip = CSrip / PSrip}$$

E il suo peso $Wrip$ è assunto pari a 20.

Indicatori di realizzazione finanziaria - Programma spese attività gestionali per conto terzi

Dal prospetto riepilogativo delle spese del bilancio preventivo si isolano le spese conto terzi e partite di giro.

Le spese sono indicate con: **PSct** = preventive - **CSct** = consuntive

L'indicatore finale per la voce di risultato sarà

$$\mathbf{Kct = CSct / PSct}$$

E il suo peso Wct è assunto pari a 20

Anche per la categoria Efficienza nell'impiego delle risorse è stato individuato un indicatore finale:

$$\mathbf{Kir = (Kris * Wris + Ksv * Wsv + Krip * Wrip + Kct * Wct) / 100}$$

a) Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque (performance organizzativa).

Particolare importanza tra le strategie da tempo attive nel Consorzio oltre al raggiungimento di un grado di soddisfacimento complessivo degli utenti anche il mantenimento dell'equilibrio tra le esigenze dei vari utenti in relazione alla diversa natura dei vincoli propri di settore (agricolo o produzione idroelettrica), anche con riferimento al contributo economico con cui i singoli utenti partecipano al Consorzio stesso.

L'equilibrio nei rapporti tra gli utenti viene valutato confrontando le portate medie derivate relative ai periodi in cui la utenza è attiva e quelle medie di concessione come desunte dalle singole concessioni. Anche in questo caso occorre inserire il parametro correttivo relativo alla idraulicità Ks già definito in precedenza.

Si prendono in considerazione le principali utenze irrigue, in quanto aventi esigenze tra loro contrastanti visto l'uso dell'acqua, mentre le utenze industriali sono in esse ricomprese, e viene quindi reso disponibile un indicatore del soddisfacimento della singola utenza.

$$\mathbf{Qi = Qmder / Qmed conc \times Ks}$$

L'indicatore finale di riferimento si ottiene come la differenza tra i due valori risultanti di Qi massimo e minimo:

$$\mathbf{Kequ = Max(Qi) - Min(Qi)}$$

2. Attività di SUPPORTO

Gli indicatori di questa categoria di obiettivi sono in parte alcuni di quelli indicati nella circolare 30/12/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in parte alcuni già in uso nel piano performance ultimo approvato.

Nella descrizione di ciascun indicatore viene evidenziata la provenienza.

a) Gestione risorse umane

Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale

Questo indicatore è individuato come 1.3 nella tabella ministeriale allegata alla circolare, e viene definito come n° di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa rispetto al numero totale di dipendenti:

$$\mathbf{Kform = Ndip form / Ndip tot}$$

b) Gestione approvvigionamento e immobili

Questo indicatore è individuato come 2.1 nella tabella ministeriale allegata alla circolare, e viene definito come il rapporto della spesa per acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni CONSIP e/o similari o mercato elettronico e la spesa totale per beni e servizi:

$$Ksp = Scons/Stot$$

c) Tempestività pagamenti

Indicatore già in uso in precedenza al Consorzio, individuato in funzione dei giorni dall'emissione della fattura rispetto alla data di scadenza indicata sulla fattura:

$$Itp = Media(GGp - GGif)$$

d) Gestione risorse informatiche e digitalizzazione

Questo indicatore è individuato come 3.4 nella tabella ministeriale allegata alla circolare, e viene definito come rapporto tra il numero di comunicazioni digitali inviate e il numero di comunicazioni totali:

$$Kdig1 = Ncd/Nct$$

e) Firma digitale

Indicatore già in uso in precedenza al Consorzio, definito come rapporto tra numero di documenti con firma digitale e il numero di documenti totali:

$$Kdig2 = Nfd/Nft$$

b) Gestione comunicazione e trasparenza

Grado di partecipazione dei dipendenti alla formazione su trasparenza e anticorruzione

$$Kpart = Nform/Ntot$$

Grado di trasparenza dell'Amministrazione

Questo indicatore è individuato come 4.2 nella tabella ministeriale allegata alla circolare, e viene definito come rapporto tra i punteggi determinati dall'OIV e i punteggi totali conseguibili.

$$Ktrasp = Poiv/Pmax$$

Mappatura aree/processi e valutazione applicabilità del POLA

Questo indicatore definisce l'avvenuta effettuazione delle mappature rispetto al numero prefissato come obiettivo

$$Kmap = Nmap/Nmptot$$

Risultati raggiunti

Al fine di procedere ad una definizione globale del grado di raggiungimento degli obiettivi, è rimandata ad altra sede la definizione di tutti gli indicatori, ci si sofferma in questa trattazione ad un approccio di carattere più generale.

Regolazione del lago d'Iseo

Per il 2023 il volume degli afflussi lago è risultato pari a circa 1620 milioni di m³, e il volume derivato complessivo è stato di circa 9250 milioni di m³: tali dati hanno pienamente soddisfatto le utenze consorziate.

Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque

I valori relativi alla stagione irrigua 2023 sono risultati i seguenti:

| UTENZA | CONCESSIONE mc/s | DERIVATA mc/s | % |
|------------------------------|---------------------|------------------|------|
| Fusia | 8,5 | 5,8 | 68,2 |
| Franciacorta | 1,4 | 0,9 | 64,3 |
| Franciacorta Sollevamento | 0,6 | 0,4 | 66,7 |
| Vetra | 11,5 | 7,9 | 68,7 |
| Castrina | 4,9 | 3,1 | 63,3 |
| Trenzana | 6,9 | 4,1 | 59,4 |
| Bayona | 3,2 | 1,9 | 59,4 |
| Rudiana | 2,3 | 1 | 43,5 |
| Vescovata | 1 | 0,8 | 80,0 |
| Castellana | 4,8 | 3,1 | 64,6 |
| Molina | 1,4 | 1 | 71,4 |
| M.P.B. | 0,5 | 0,3 | 60,0 |
| Sale | 5,4 | 3,2 | 59,3 |
| Donna | 2,5 | 1,6 | 64,0 |
| Antegnata | 2,3 | 1,7 | 73,9 |
| Civico | 10,5 | 7,5 | 71,4 |
| C.I.C. | 11,8 | 7,9 | 66,9 |

Efficienza nell'impiego delle risorse

Sul piano economico nel 2023 il pareggio di bilancio è stato regolarmente conseguito.

L'attività svolta per il conseguimento di questo obiettivo ha visto un costante impegno volto non solo a mantenere la spesa entro i limiti delle varie voci di bilancio, ma a conseguire economie che sono state utilmente riutilizzate per la gestione del Consorzio.

Il finanziamento di 2M€ (fondi FSC), per la demolizione e successiva ricostruzione della casa di guardia, è stato ottenuto fornendo a Direzione Generale Dighe l'Obbligo Giuridicamente Vincolate (aggiudicazione definitiva della gara d'appalto) entro la scadenza contrattuale (31/12/22). Entro l'estate 2024 dovrebbe terminare il cantiere della casa.

Ad inizio ottobre 2022 è stato presentato agli enti istruttori delle pratiche autorizzative necessarie alla costruzione delle opere, il progetto definitivo per la sistemazione della traversa di derivazione, consistente nel miglioramento sismico della struttura e dell'interazione struttura-terreno, oltre che nella sostituzione delle paratoie. Il giorno 29/11/2023 è stato firmato il verbale d'inizio lavori.

Alla fine del mese di ottobre è stata ottenuta l'autorizzazione da parte di UTR, per la realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna. A fine anno è iniziata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori.

Alla luce di questi fatti il Consorzio ha pienamente rispettato le scadenze temporali poste come obiettivo del 2023.

Attività di supporto (performance organizzativa)

Ottimi come sempre i risultati sulla tempestività dei pagamenti, per i quali non sono stati registrati ritardi.

Anche l'obiettivo dell'incremento del ricorso al digitale è stato ottenuto con risultati nella norma per le comunicazioni in forma digitale e per il ricorso alla firma digitale.

Infine, anche nel 2023 l'attività svolta nei rapporti con gli enti territoriali esterni al Consorzio ha consentito di mantenere alto il livello di considerazione che deve avere un Ente Nazionale che svolge la regolazione di un lago di interesse nazionale.

Considerazioni finali

In base a quanto sopra riportato, si deve concludere che il Consorzio dell'Oglio ha pienamente raggiunto gli obiettivi strategici fissati per l'attività istituzionale per l'anno 2023.

Brescia, 10 aprile 2024

IL DIRETTORE
(Doriana Bellani)